

TEMA: VIVERE LA CRESIMA.

1°- L'AMORE DI DIO FATTO PERSONA
ABITA IN ME.

I- C'ERA UNA VOLTA LA MIA CRESIMA. Forse è stato un episodio del tutto insignificante. Ma il dono di Dio rimane in me: basta dissotterrarlo, prenderne coscienza, lasciarmi educare dallo Spirito Santo, l'unico vero Maestro di ogni credente sincero e adulto. Questi giorni di campo possono essere la mia rinnovata Pentecoste: non più da ragazzo, ma da adolescente. Il dono della Cresima (lo Spirito Santo) è un seme destinato a diventare pianta, fiori, frutti: è la forza segreta del mio cammino di adolescente verso l'età adulta; mi fa passare da gregario a lieder, da integrato a libero, da anonimo a "qualcuno", da trascinato a capocordata, da carrozza a locomotiva, dal possesso alla donazione, dalla vita "secondo la carne" (l'egoismo) alla vita "secondo lo Spirito" (l'amore).

"L'amore di Dio è diffuso nei vostri cuori perché vi abita lo Spirito Santo" (Rom. 5,5). E' successo il giorno della Cresima. Non posso desiderare di meglio. Vivere è amare, ma l'Amore è Dio. Amore che personalizza e unisce, amore che si dona e arricchisce, amore gratuito e fedele. Dove lo trovi un simile Maestro, se davvero vuoi imparare ad amare?

"Dolce ospite dell'anima": così definisce lo Spirito Santo un canto di Pentecoste. Se finora l'ho trascurato, non mi resta che riportarlo al posto d'onore: devo farne il centro della mia preghiera-contemplazione e ascolto, dei nuovi rapporti di amicizia e di servizio, devo farne la guida della mia vocazione.

II- RICERCATO DA DIO (I sacramenti).

Per entrare nella nostra vita, Dio si è messo al passo con noi, ha inventato vie su misura per noi. Noi abbiamo un corpo e Dio ci manifesta il suo amore con segni sensibili, visibili, tangibili. E' la via dei sacramenti: Dio si fa storia, presenza efficace nella nostra vita.

La prima grande manifestazione storica di Dio è Gesù Cristo, Dio in forma umana. Gesù Cristo è il vero e primo sacramento di Dio.

Risorto e tornato al Padre, Gesù inventò un sacramento che lo rendesse presente e visibile nel mondo: la Chiesa, faccia visibile, corpo tangibile di Gesù (i credenti, la gerarchia, la liturgia, la carità), la cui anima invisibile è lo Spirito Santo che la converte, la purifica, la illumina, la santifica.

Nel contesto della Chiesa, sacramento universale, si pongono i sette sacramenti particolari, segni che si vedono e si toccano (l'acqua del battesimo, l'imposizione delle mani e il crisma nella Cresima, l'accusa dei peccati nella Confessione, il pane e il vino nell'Eucaristia, l'amore degli sposi nel matrimonio, il sacro crisma e l'imposizione delle mani nell'Ordine, l'olio benedetto nell'unzione degli infermi), ma il dono che

offrono è assolutamente sproporzionato, è un dono assolutamente gratuito che solo Dio può fare (figli di Dio nel Battesimo, Spirito Santo nella Cresima, il perdono dei peccati nella Confessione, la comunione di vita con i fratelli nella Eucaristia, la capacità di presiedere la comunità cristiana nell'Ordine, la capacità di amare a misura del Vangelo e di educare i figli nella fede nel Matrimonio, la santificazione della malattia nell'unzione degli infermi). Tutta la nostra vita, dalla nascita alla morte è abitata dalla presenza del Signore. Naturalmente Dio non impone il suo amore: niente succede automaticamente; offre i suoi doni alla nostra disponibilità, la fede.

III- SUBBISSATI DAI DONI DI DIO (la Cresima).

Letture del rito della Cresima.

I DONI DELLO SPIRITO SANTO sono doni di Dio, non di un uomo. Per capirli bisogna mettersi alla scuola della Parola di Dio. Per apprezzarli bisogna avere il gusto, il palato di Dio: lo Spirito Santo te lo ha donato nella Cresima, ma forse finora non l'hai né accettato, né assimilato.

La "sapienza" è il gusto delle cose di Dio, è l'assaporare i doni di Dio. L'"intelletto" è la capacità di penetrare a fondo e con fede la Parola di Dio. Il "consiglio" è la capacità di dare suggerimenti evangelici. La "fortezza" è il coraggio di affrontare la croce per risorgere alla vita nuova in Cristo. La "scienza" è la visione del mondo e degli uomini con l'occhio di Dio. La "pietà" è un amore filiale per Dio come Padre. Il "timor di Dio" è il rispetto per Dio, senza approfittare della sua bontà.

Nella nostra vita tutto è grazia e forse nemmeno ci accorgiamo.

REVISIONE DI VITA PER I GRUPPI:

Credere è lasciarsi amare e guidare da Dio. Fatto un bilancio dell'itinerario adolescenziale per verificare se la crescita di fede è stata proporzionale all'età.

Siete convinti che a Dio spetta il primo posto nella vita, che da questo dipende la piena realizzazione della vostra umanità, che solo Dio vi può aiutare a risolvere nel modo migliore i problemi dell'età (il passaggio dall'individualismo alla comunione fraterna, dall'egocentrismo al servizio gratuito, dal principio del piacere al principio della realtà)?

Soprattutto, l'amore è dono di Dio. Forse bruci dalla voglia di avere qualcuno o qualcosa tutta per te, di essere ricercato e corteggiato, di possedere, di lasciar libero sfogo all'istintività affettiva. Davvero credi di essere capace di amare qualcuno? Allora chiediti se sai essere fedele ai propositi che hai fatto finora, se sai soffrire per gli altri, se sai ricambiare l'amore dei genitori, se sai accettare le persone antipatiche, se sai perdonare a chi ti vuol male, se sei costante nel servizio degli ultimi, se non ti arrendi di fronte alle responsabilità e ai sacrifici indispensabili. Solo questo è amore gratuito, il resto è calcolo e possesso delle persone. Solo Dio è amore gratuito (lo Spirito Santo) e solo Lui ti può educare all'amore, alla gioia di vivere nella comunione aperta a tutti e a ciascuno.